

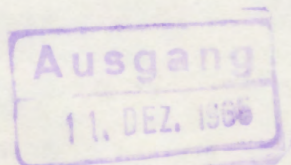
Original in 740.4
 Kopie in 370
 744.3

3003 Berna, 10 dicembre 1965

740.4 Bi

Al Comando della polizia
 del Canton Ticino

6501 Bellinzona



Signor Comandante,

Con telescritto del 10 novembre 1965 ci avete chiesto come i posti di confine devono comportarsi

1. con gli stranieri che risiedono in Stati non confinanti ma che possiedono documenti nazionali validi e devono essere espulsi o allontanati dalla Svizzera;
2. con gli stranieri che non possiedono documenti nazionali validi.

Dobbiamo innanzi tutto dirvi che ci è impossibile dare spiegazioni di validità generale a queste questioni. La procedura deve adattarsi alla situazione dei singoli casi, che possono essere molto diversi.

Per quanto concerne l'allontanamento degli stranieri entrati illegalmente dall'Italia, valgono ancora le nostre istruzioni del 24 gennaio 1963 ai Comandi di polizia dei Cantoni, delle quali alleghiamo un esemplare.

Per il resto, va tenuto presente che nessun straniero sprovvisto di documenti di viaggio validi può essere allontanato o rimpatriato, a meno che lo Stato d'origine o lo Stato in cui andrà a risiedere abbiano assicurato alle autorità svizzere che lo riprenderanno. Prima di allontanare uno straniero si devono quindi fornirgli documenti dello Stato d'origine o altri documenti. Va inoltre esaminato se ha bisogno d'un visto di transito. In caso affermativo, questo dovrebbe essere ottenuto prima di allontanarlo o rimpatriarlo.

Per quanto riguarda le spese dell'allontanamento o del rimpatrio, vi rimandiamo a quanto dispone la Convenzione concernente i trasporti di polizia del 23 giugno 1909 e l'Istruzione del Dipartimento federale di giustizia e polizia del 23 settembre 1909 concernente i trasporti in questione.

- 2 -

Prossimamente sarà mandata ai Dipartimenti di polizia dei Cantoni una circolare concernente l'allontanamento verso l'Austria di stranieri di altri Stati, in conformità all'Accordo tra la Svizzera e l'Austria del 5 gennaio 1955 concernente la riaccettazione di persone al confine. Sebbene tra la Svizzera e l'Italia non esista un accordo del genere, è raccomandabile ispirarsi ai principi contenuti nell'accordo con l'Austria anche nei rapporti di confine tra la Svizzera e l'Italia. Vi consigliamo di aspettare la circolare annunciata. Se in seguito dovessero esservi ugualmente dei punti da chiarire, saremmo volentieri disposti a darvi i ragguagli necessari sulle questioni particolari che ci sottoporrete.

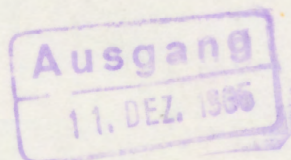
Sperando di aver soddisfatto, almeno provvisoriamente, alla vostra richiesta, vi preghiamo di gradire, signor Comandante, i sensi della nostra massima considerazione.

DIVISIONE FEDERALE DI POLIZIA

sig. Mumenthaler

Allegato:

circolare del 24.1.1963

Copie:

- 3 Ex. an Herrn Studer, Sachreg.

- Bi

Herrn Hauptmann
zum Hauptmann
 3003 Bern, den 24. November 1965
 24. NOV. 1965

bitte italienisch übersetzen

740.4 Bi

Si vorbande
Comandante
26. 11.

Polizeikommando des
Kantons Tessin

6500 Bellinzona

Herr Kommandant,

Mit Fernschreiben vom 10. November 1965 fragen Sie uns an, wie sich die Grenzposten zu verhalten haben

1. wenn Ausländer, die nicht einem Nachbarstaat ^{an} gehören, aber gültige heimatliche Papiere besitzen, aus der Schweiz aus- oder weggewiesen werden müssen;
2. wenn der Ausländer keine gültigen heimatlichen Papiere besitzt.

Vorweg müssen wir Ihnen mitteilen, dass es uns nicht möglich ist, auf diese allgemein gehaltenen Fragen eine allgemein gültige Antwort zu erteilen. Das Verfahren richtet sich nach den Verhältnissen des Einzelfalles, die sehr verschieden sein können.

Für die Ausschaffung illegal eingereister Ausländer aus Italien gelten weiterhin unsere Weisungen an die Polizeikommandos der Kantone vom 24. Januar 1963, von denen wir ein Exemplar diesem Schreiben beilegen.

Im übrigen wäre zu beachten, dass keine Ausländer ohne gültiges Reisepapier aus- oder heimgeschafft werden darf, es sei denn, seine Uebernahme sei den schweizerischen Behörden durch den Heimatstaat oder zukünftigen Aufenthaltsstaat zugesichert worden. Vor der Abschiebung des Ausländers müssen ihm somit heimatliche oder

- 2 -

andere Ausweispapiere beschafft werden. Sodann wäre zu prüfen, ob der Ausländer ein Durchreisevisum benötigt. Gegebenenfalls müsste dieses vor seiner Aus- oder Heimschaffung eingeholt werden.

Bezüglich der Kosten der Aus- oder Heimschaffung verweisen wir auf die Bestimmungen der Uebereinkunft betreffend Polizeitransporte vom 23. Juni 1909 und der Instruktion des Eidgenössischen Justiz- und Polizeidepartementes betreffend Polizeitransporte vom 23. Dezember 1909.

Den Polizeidirektionen der Kantone wird demnächst ein Kreisschreiben zur Frage der Abschiebung von Drittausländern nach Oesterreich gemäss dem schweizerisch-österreichischen Schubabkommen vom 5. Januar 1955 zugehen. Obschon die Schweiz mit Italien noch kein solches Abkommen abgeschlossen hat, dürfte es sich empfehlen, die darin enthaltenen Grundsätze auch im Grenzverkehr zwischen der Schweiz und Italien zu beachten. Wir empfehlen Ihnen, vor~~her~~ das oben erwähnte Kreisschreiben abzuwarten. Sollten nachher noch Unklarheiten bestehen, wären wir gerne bereit, zu besondern Fragen, die Sie uns unterbreiten wollen, Stellung zu nehmen.

Wir hoffen, Ihnen damit vorläufig gedient zu haben und versichern Sie, Herr Kommandant, unserer vorzüglichen Hochachtung.

EIDGENOESSISCHE POLIZEIABTEILUNG

Beilage:

- Kreisschreiben vom 24. Januar 1963

Kopie an:

- 3 Ex. an Herrn Studer, Sachreg.

- Bi

federalpol bern

ticino cant b

10.11.1965

num. 3321/sir/co

Lod.le divisione federale di polizia, b e r n a

ci interessa sapere al fine di orientare i nostri posti di polizia come dobbiamo comportarci nei seguenti casi :

1) con gli stranieri che risiedono in stati non confinanti con la svizzera, in possesso di documenti validi, contro i quali e' stato decretata l'espulsione o unicamente l'allontanamento dal nostro paese.

2) con stranieri che non sono in possesso di documenti validi.

ringraziamo per la collaborazione.

cdo pol cant bellinzona

ticino cant b

federalpol bern

0915

